

**Da domani all'Elfo Puccini**

# SOIRÈ SOTIS

## Un quasi tributo alla regina del bon ton

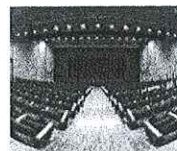
*Valeria Magli porta sul palco i testi della scrittrice, icona di stile ed eleganza. Un concentrato di lucidità argomentativa e sottili metafore sul moderno mondo femminile. Uno spettacolo sulle donne. Anche se non soltanto per loro*

▼ di Daniele Stefanoni

**L**e cose che riescono meglio possono essere frutto della casualità. Ma in questo caso vi è poco merito nella loro realizzazione. Ci sono poi le cose che riescono bene perché vi è alle spalle grande abilità tecnica, consapevolezza dei mezzi e delle forme, lucidità nell'agire e nel prevedere gli esiti che ne deriveranno. E qui ce n'è molto di merito. "Soirè Sotis", in scena al teatro Elfo Puccini di Milano (corso Buenos Aires) da domani al 26 febbraio, rientra in quest'ultima categoria. Lo spettacolo, la cui regia, coreografia e realizzazione video sono affidati a Valeria Magli (che ne è anche la protagonista), è costruito sui testi di Lina Sotis, costituendone quasi un tributo. La Sotis è l'indiscussa maîtresse à penser del bon ton, l'arbitro elegantiarum che unisce stile nel vestire a classe nell'agire. La sua rubrica sul Corriere della Sera e su alcune riviste femminili è una pietra miliare del moderno galateo, mentre il suo lungo tirocinio giornalistico, cominciato alla fine degli anni Sessanta su Vogue e continuato su Amica e Gioia, ne ha resa solida la competenza e affidabile il parere. La Sotis è diventata un'icona per meriti, per stile dell'eloquio, per pacatezza dello stile. Una sorta di faro della moderazione

in un mare di agitazione, eccesso e atteggiamenti sopra le righe che la giornalista e scrittrice si è sempre impegnata a stigmatizzare. Romana di nascita, figlia di quel Gino Sotis avvocato matrimonialista che inventò nel dopoguerra il premio David di Donatello, respirò quel senso del giusto mezzo e dell'eleganza fin dalla sua giovinezza e ne fece un vessillo di portamento. Se Valeria Magli incontra la Sotis, il risultato è la pièce in scena all'Elfo, un concentrato di lucidità argomentativa e sottili metafore del moderno femminile. Già, perché la Magli, attrice, ballerina e coreografa, parla delle donne e alle donne (ma non solo a loro). Lanciata dall'avanguardia anni Settanta, Valeria Magli si è segnalata come danzatrice moderna unendo arte figurativa, vocalità, musica. In "Soirè Sotis" si aggiunge anche un altro ingrediente essenziale, il design italiano. Al confine tra le varie discipline, danza, poesia, musica, video, nasce una performance divertente e divertita, un viaggio nel mondo del gentil sesso come poche volte in anni recenti si è fatto. Mara è una viaggiatrice ricca ma senza garbo, una parvenu che acquisterebbe anche l'eleganza e il garbo se solo fosse possibile. E invece durante i suoi viaggi legge il libro di Bon Ton dichiaratamente ispirato alle massime senza tempo della Sotis. Una poltrona rossa di spiccato design è il luogo simbolo dell'alternarsi di identità femminili diverse. Pensano ad alta voce, di divincolano, alcune urlano

INFO



Corso Buenos Aires 33  
Fino al 26 febbraio  
Da venerdì a sabato alle 21  
Domenica alle 16.30

verbose e nevrotiche, sempre a caccia dell'amore. E alla fine una moderna Marilyn - non solo sognatrice impenitente, ma anche smaliziata e procace - chiude questa carrellata di donne sull'orlo di una crisi di nervi. In questo catalogo di tipi psicologici femminili, a poco a poco il glam si manifesta non come una vuota parvenza (l'equivoco è a volte comune) ma come sostanza. L'eleganza a cui si riferisce la Sotis riguarda certo il modo di porsi e di esprimersi, ma prima ancora è frutto del modo di essere. Una educazione interiore vera e solida è la via per il garbo e l'eleganza, che altrimenti risultano vuote parvenze. Lo spettacolo, debuttato al Festival di Spoleto nel 2010, viene proposto a Milano in una nuova e definitiva versione, in occasione della Settimana della Moda. Un sorta di monito al moderno apparire, un lucido insegnamento di una signora matura lanciato alle giovani generazioni, affinché sappiano che il bello e l'elegante sono un abito mentale, uno stato d'animo che si propaga dai sentimenti al nostro abito esteriore. La coincidenza con la settimana più modaiola non fa che riconoscere d'altro canto come lo stile e il fashion, di cui Milano è la portabandiera, non sono altro che manifestazioni culturali di un modo di intendere la vita. Il business c'è e si vede, ma con garbo ed eleganza può essere la via d'espressione di quel gusto per la vita e per il bell'essere che tanto piace anche alla Sotis.

